

Arechi, maxi variante in attesa dei fondi

Approvato l'aggiornamento del progetto: previsti interventi per 80 milioni. Ma resta il grande rebus dei finanziamenti

IL RESTYLING DELLO STADIO

di Alessandro Mosca

In attesa di definire il vero rebus di questa partita infinita, e cioè lo sblocco dei soldi previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione per il maxi intervento, adesso sul nuovo Arechi - anche sulle carte - si può ragionare diversamente. Su un progetto non più da soli 35 milioni ma da 80 milioni di euro. È il passaggio formalizzato dall'Arus, l'Agenzia regionale per lo Sport guidata da **Flavio De Martino** che si sta occupando dell'intervento, approvando la "revisione" del disegno del "principe degli stadi" concordata coi progettisti del raggruppamento temporaneo guidato dalla Milan Ingegneria. Una maxi variante, dunque, attesa e necessaria per aggiornare l'intervento rispetto ai dettami della Regione Campania (e, in particolare, del governatore **Vincenzo De Luca**) che, già negli scorsi mesi, aveva messo nero su bianco la volontà di mettere a disposizione 100 milioni di euro dal Fondo Coesione e Sviluppo per la ristrutturazione dello stadio Arechi e per la "trasformazione" del campo Volpe in stadio provvisorio da destinare per 18 mesi alla Salernitana nel corso del cantiere dell'impianto di via Allende. Al momento, di fatto, quasi tutti i passaggi burocratici sono compiuti (manca soltanto la verifica al progetto aggiornato) prima di far partire l'appalto integrato (cioè quello che porterà l'operatore economico che s'aggiudicherà il bando non solo ad eseguire i lavori, ma anche a redarre il progetto esecutivo) per la ristrutturazione della "casa" della Salernitana. C'è solo un unico, grandissimo, punto interrogativo: riuscirà la Regione a sbloccare questo finanziamento?

La maxi variante. L'aggiornamento del progetto del nuovo stadio Arechi è stata certificata dall'Arus lo scorso 14 marzo con una determina firmata dal direttore generale Di Martino. Nel documento, infatti, l'Agenzia regionale per lo sport ha approvato lo schema aggiuntivo sottoscritto il 21 febbraio con la Milan Ingegneria. Ma cosa prevede questo documento? Il tutto è dettagliato nell'atto pubblicato nelle scorse ore che riepiloga l'intero iter avviato ormai da tempo per il restyling dell'Arechi. I progettisti, infatti, il 25 luglio dello scorso anno hanno avviato le fasi di indagine e saggi preliminari e necessari all'avvio della progettazione, trasmettendo tutta la documentazione prodotta il 6 settembre. E già il 25

regionale spiccò la delibera con cui venivano destinati in via programmatica 100 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione per «l'operazione di ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento dello stadio Arechi e di riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area ospitante il complesso "Volpe-PalaTulimieri"». E un mese dopo, il 23 novembre, Arus comunicò all'operatore economico di dare avvio al servizio di progettazione «per un importo presunto delle opere, comprensivo degli oneri di sicurezza, fino a 80 milioni di euro». Da lì, dunque, è ripartita la progettazione e, nel frattempo, hanno fatto seguito tutta una serie di interlocuzioni fra Arus e Milan Ingegneria per aggiornare il costo della progettazione, definito nello schema aggiuntivo: il nuovo valore dell'appalto affidato alla Milan Ingegneria è pari a 1 milione 350mila euro, con un incremento di 441 mila euro per una maggiorazione del 48,53% rispetto a quanto definito nel contratto originario.

La caccia ai fondi. Ora, però, inizia la partita più importante. L'impasse sullo sblocco dei soldi del Fondo Coesione e Sviluppo sta inevitabilmente rallentando la fase operativa del progetto nuovo Arechi. Il governatore De Luca, nella riunione tenuta nella scorsa settimana in un hotel di Torre Angellara alla presenza di sindaco e assessori, ha rassicurato tutti, evidenziando che il restyling del "principe degli stadi" si farà e che l'Ente di Palazzo Santa Lucia è alla ricerca di diverse fonti di finanziamento. Concetto ribadito anche lunedì a Palazzo di Città dall'ex primo cittadino. Insomma, se l'iter burocratico è praticamente concluso, resta da definire la questione più importante: da dove arriveranno i soldi necessari a ristrutturare lo stadio Arechi?

riproduzione riservata



La "Milan" finora aveva lavorato a un "disegno" da soli 35 milioni Ora arriva la modifica



L'iter burocratico è quasi concluso Si aspetta lo sblocco di "Sviluppo e Coesione" per far partire le gare

settembre, in seguito ad alcuni incontri, si è avviata la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento (da concludere entro 30 giorni) secondo quanto previsto nel capitolato di gara originario: in pratica, architetti e ingegneri hanno iniziato a lavorare sulla base di un progetto da 35 milioni di euro. Già all'epoca, però, era chiara l'intenzione di investire molti più soldi nel restyling del "principe degli stadi". E, per questo, il 5 ottobre scorso la Milan Ingegneria, con una nota, chiese l'indicazione dell'esatto importo delle opere di progetto. Tre settimane dopo, il 23 ottobre, in mancanza di un chiarimento, la società aggiudicatrice della progettazione ha chiesto ad Arus di formalizzare la sospensione delle attività fino alla comunicazione degli esatti importi. Ma proprio in quei giorni - il 18 ottobre - la Giunta



Lo stadio Arechi; a destra uno dei rendering del restyling



© la Citta di Salerno 2024

Powered by TECNAVIA

Mercoledì, 10.04.2024 Pag. 03

© la Citta di Salerno 2024